Al Sindaco di Parma

All'assessore competente

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE avente ad oggetto: affidamento della gestione del macello comunale.

I sottoscritti Priamo Bocchi, capogruppo di Fratelli d'Italia e Maria Federica Ubaldi, capogruppo di Civiltà Parmigiana

premesso che

- nel 2001 era stato sottoscritto tra il Comune di Parma e la società Macello di Parma srl l'atto di concessione della gestione della struttura del macello comunale;

- a novembre 2021 il Comune di Parma aveva formalizzato la proroga del contratto di concessione stipulato nel 2001, modificato e integrato nel 2006, in ragione del servizio pubblico del macello comunale, per il quale non era configurabile l'interruzione della sua erogazione, al fine di dare avvio a procedura di gara a evidenza pubblica per l'affidamento in concessione del servizio di gestione del macello comunale negli immobili di proprietà dell'ente;

Rilevato che

- Il 26 giugno 2023 il comune di Parma pubblicava il bando di gara per l'affidamento in concessione della gestione del macello comunale, compreso il servizio di macellazione, per la durata di 15 anni;

-la data di scadenza delle offerte era fissata al 18 settembre 2023;

-alla gara hanno partecipato due concorrenti: macello di Parma srl e Brevini Primo srl: entrambi hanno presentato la medesima offerta economica (canone annuo di 180.000 euro);

-la commissione ha valutato quindi le diverse proposte tecniche e gli impegni assunti in fase di presentazione delle offerte, assegnando un punteggio maggiore al soggetto poi risultato aggiudicatario: Brevini Primo srl;

-con determina dirigenziale N° DD-2024-59 DEL 11/01/2024 il comune di Parma concedeva alla ditta BERVINI PRIMO SRL con sede Via Colonie n. 13 – fraz. Salvaterra Casalgrande (RE) la gestione del Macello di proprietà Comunale, sito in Parma in Strada Del Taglio n. 6, compreso il servizio di macellazione per la durata di anni 15;

Considerato che

-la società Macello di Parma srl ha presentato più di un ricorso sull'esito e le caratteristiche del bando di gara;

-a più di un anno dalla aggiudicazione la società aggiudicataria non è ancora subentrata nella gestione del macello comunale;

-la commissione valutatrice non aveva al proprio interno soggetti con esperienza e/o competenza nel settore della macellazione;

-la società soccombente (Macello di Parma srl) ha come socio di riferimento Inalca spa, azienda leader nel settore della macellazione con un fatturato 2023 di quasi 3 miliardi di euro;

-il macello comunale pare abbia problematiche strutturali che non rispettano tutte le norme che attualmente regolamentano questo tipo di attività;

Interrogano il sindaco e la giunta per sapere:

-perché si sia ritenuto di procedere ad una decisione così delicata come l'affidamento del servizio in oggetto attraverso una determina dirigenziale, senza alcun coinvolgimento del consiglio comunale;

-quali problemi impediscano, a più di un anno dall'esito del bando di gara e dalla determina di aggiudicazione, il subentro del nuovo soggetto gestore;

-se vi siano ancora in atto procedimenti della giustizia amministrativa;

-quali siano i criteri tecnici e gli impegni assunti che abbiano fatto preferire l'offerta dell'azienda aggiudicataria;

-con quale criterio e quali modalità si sia predisposto il bando di gara;

-se non ritenga che all'interno della commissione giudicatrice si poteva inserire un tecnico con provata esperienza nel settore;

-se corrisponda al vero che l'operatore "Macello di Parma srl" si sia proposto di costruire a proprie spese un nuovo e moderno macello su un'area diversa e se sì, perché non si sia presa in considerazione questa opzione.

Priamo Bocchi

(Fratelli d'Italia)

Maria Federica Ubaldi

(Civiltà Parmigiana)